

## 3. L'Agenda 2030 in Italia

### 3.1 La situazione dell'Italia rispetto agli SDGs

L'ASviS elabora periodicamente indicatori sintetici che misurano il percorso dell'Italia (e dei suoi territori) verso gli SDGs. Nel Rapporto di quest'anno è stato possibile realizzare un'analisi degli indici compositi aggiornata al 2020, che consente una prima valutazione quantitativa dell'impatto della crisi pandemica sui diversi Goal.

Gli indici compositi qui presentati si basano su 108 indicatori elementari prodotti, per la quasi totalità, dal Sistema statistico nazionale. I 17 indici sintetici sono stati costruiti utilizzando la metodologia AMPI, adottata anche dall'Istat. Si segnala che, relativamente al Goal 13, si è scelto di continuare a utilizzare un singolo indicatore *headline*.

Tra il 2010 e il 2020 l'Italia migliora in cinque Goal: salute (Goal 3), uguaglianza di genere (Goal 5), sistema energetico (Goal 7), innovazione (Goal 9) e lotta al cambiamento climatico (Goal 13). Per cinque Obiettivi, invece, la situazione peggiora: povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), condizione economica e occupazionale (Goal 8), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17), mentre per i restanti cinque - alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), educazione (Goal 4), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), giustizia e istituzioni solide (Goal 16) - la condizione appare sostanzialmente invariata.

Guardando ai dati più recenti, tra il 2019 e il 2020 l'Italia mostra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi (7, 13 e 16) e una sostanziale stabilità per tre Obiettivi (2, 6 e 9). Peggiorano invece gli indicatori relativi a nove Obiettivi: 1, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 15 e 17. Per i Goal 12 e 14 è stato valutato di non calcolare il 2020 in assenza di informazioni disponibili, mentre per il Goal 17 è stato scelto di uniformare il composito con quello proposto a livello Ue.

Alla luce di questi dati, degli approfondimenti su 32 obiettivi quantitativi illustrati nel paragrafo 3.8, e del confronto con gli altri Paesi UE illustrato nel capitolo 2, la situazione del nostro Paese si conferma critica. Se non interverranno cambi di passo decisi, il nostro Paese non conseguirà gli Obiettivi dell'Agenda 2030 nei tempi concordati in sede Onu, con conseguenze gravi.

### GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Il composito del Goal 1 presenta un andamento negativo fino al 2016, causato dal deterioramento di tutti gli indicatori elementari analizzati, specialmente quello relativo alla povertà assoluta. Dal 2016 al 2019 si osserva una tendenza positiva grazie al miglioramento sia della grave deprivazione materiale sia delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali.

Nel 2020 il composito subisce gli effetti della crisi pandemica e riporta un netto peggioramento. Si registra un aumento dei livelli di povertà, in particolare si osserva un incremento della povertà assoluta che aumenta di 1,7 punti percentuali attestandosi così al 9,4%, il valore peggiore di tutta la serie storica. Nello stesso anno si osserva anche una riduzione della povertà relativa familiare (che passa dall'11,4% nel 2019 al 10,1% nel 2020) dovuta, come evidenziato nel Report Le statistiche dell'Istat sulla povertà, alla marcata riduzione della soglia (1.001,86 euro da 1.094,95 del 2019) con cui si calcola la povertà relativa familiare, imputabile al consistente calo della spesa media mensile familiare per consumi registrata nel 2020 (-9,0%). Questo sta a indicare un mutamento nell'anno 2020 reso possibile dall'abbassamento della linea di povertà relativa; infatti, alcune delle famiglie che si trovano in povertà nel 2019 sono considerate uscite da questa condizione, sebbene la loro situazione non sia sostanzialmente cambiata.

### GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME

Il composito del Goal 2 mostra una lenta crescita tra il 2010 e il 2017 guidata, soprattutto, dal forte incremento della quota di superficie agricola utilizzata per coltivazioni biologiche e dal miglioramento del valore aggiunto in agricoltura. Nel biennio successivo la situazione si mantiene stabile, sintesi del miglioramento nell'uso di fertilizzanti, di prodotti fitosanitari e dell'aumento della superficie a coltivazioni biologiche. In controtendenza si ha il peggioramento degli stili alimentari, che nel 2019 registra il valore peggiore di tutta la serie storica (17,7%).

Nel 2020 si osserva un effetto negativo, ma di lieve entità, dovuto in parte dalla crisi pandemica: aumenta la quota di adulti obesi o in sovrappeso.

peso (+1,0 punti percentuali dal 2019 al 2020, attestandosi, nel 2020, al 45,9%) e diminuiscono drasticamente gli investimenti in agricoltura (-12,2% tra il 2019 e il 2020); allo stesso tempo però aumenta il numero di persone con adeguata alimentazione, dal 17,7% del 2019 al 18,8% del 2020.

### GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

L'indicatore composito del Goal 3 presenta, tra il 2010 e il 2019, un andamento complessivo positivo grazie al miglioramento della maggior parte degli indicatori elementari analizzati. Si riducono i comportamenti a rischio quali il consumo di alcool e fumo, aumenta la speranza di vita e diminuisce la mortalità per maggiori cause non trasmissibili. Appaiono in controtendenza la copertura vaccinale per le persone di 65 anni e oltre (che si riduce di circa 8 punti percentuali dal 2010, attestandosi al 54,6% nel 2019) e i posti letto per 10mila abitanti, che diminuiscono del 13,5% nell'arco di tempo considerato.

La pandemia ha avuto un impatto negativo su questo Goal: la speranza di vita è diminuita di 0,9 anni, invertendo il trend osservato dal 2010 e attestandosi a 82,3 anni e peggiorano gli indicatori relativi al consumo di alcool e fumo - le persone che presentano un comportamento a rischio nel consumo di alcool aumentano di un punto percentuale (dal 15,8% al 16,8%), mentre quelle che dichiarano di fumare salgono al 18,9% della popolazione, con un incremento meno rilevante; al contrario, si registra un netto miglioramento della copertura vaccinale antinfluenzale degli over 65 anni che inverte l'andamento negativo prima descritto, incrementando di 11,9 punti percentuali e attestandosi al 66,5% (valore più alto della serie). Nel 2020 si assiste anche ad una forte riduzione dei morti e feriti in incidenti stradali dovuta alla limitata possibilità di spostarsi nei periodi di lockdown. Questo indicatore è stato escluso dall'analisi di quest'anno poiché la variazione del 2020, che si reputa non verrà confermata nel 2021, incideva significativamente sull'andamento del valore composito.

### GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'indicatore composito del Goal 4 migliora fino al 2016 grazie all'andamento positivo registrato dagli indicatori relativi alla formazione continua, all'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione e alla quota di laureati. Dal 2016 al 2019 la tendenza positiva si arresta e il composito si stabilizza anche a causa della diminuzione del numero di bambini di 4-5 anni che partecipano alle attività educative e al

deterioramento delle competenze degli studenti.

Tra il 2019 e il 2020 peggiorano quasi tutti gli indicatori elementari considerati: si riduce la quota di persone che ha svolto formazione continua nelle ultime quattro settimane (da 8,1% a 7,2%) e quella di chi ha praticato attività culturali fuori casa (dal 35,1% al 30,8%); al contrario, favorito anche dal periodo di lockdown, aumenta il numero di persone che leggono abitualmente libri e giornali, precisamente l'aumento è di 1,2 punti percentuali, attestandosi così al 39,2%. Gli effetti più gravi della crisi si evidenziano per le competenze degli studenti. Dai test Invalsi effettuati nel 2021 si osserva che tra gli studenti al termine della scuola secondaria di secondo grado il 44,0% di questi non raggiunge il livello minimo in italiano (nel 2019 era pari al 35,0%) e il 51,0% quello in matematica (nel 2019 era pari al 42,0%).

### GOAL 5 - PARITÀ DI GENERE

Il composito del Goal 5 tra il 2010 e il 2019 presenta un andamento positivo dovuto al miglioramento della maggior parte degli indicatori elementari considerati. In particolare, si evidenzia il forte incremento delle donne elette nei Consigli regionali (dal 2012 al 2019 l'indicatore passa dal 12,9% al 21,1%) e di quelle presenti nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in borsa (dal 2010 al 2019 l'indicatore sale dal 4,5% al 36,1%).

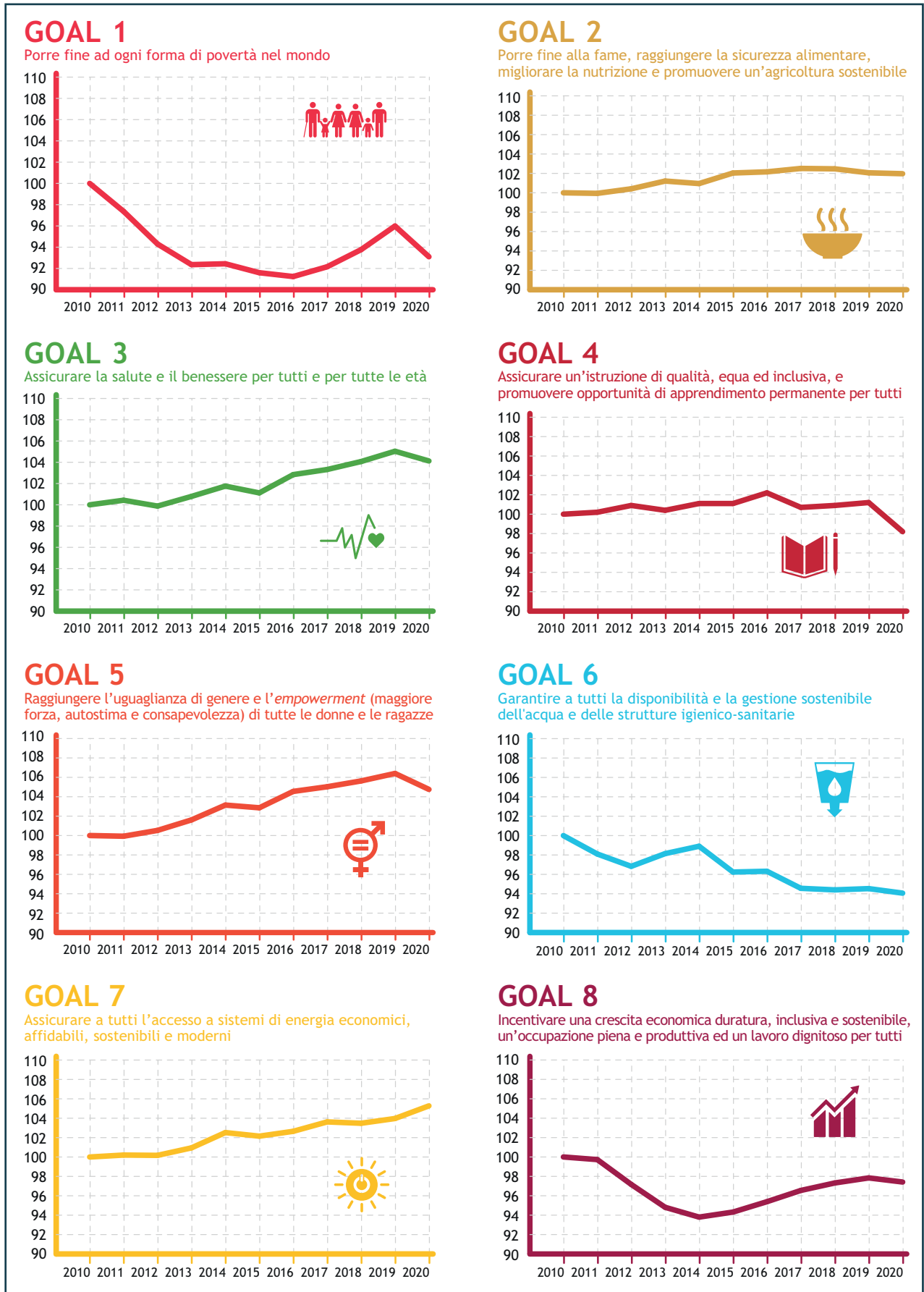
Nell'ultimo anno, invece, il composito subisce un netto peggioramento connesso agli effetti della pandemia. Il tasso di occupazione femminile tra il 2019 e il 2020 si riduce passando dal 53,8% al 52,7% (-1,1 punti percentuali rispetto a una riduzione del tasso di occupazione maschile pari a -0,8 punti); inoltre, il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli si riduce di 0,9 punti percentuali registrando nel 2020 un valore pari al 73,4%.

Anche la speranza di vita femminile alla nascita presenta una forte riduzione, pari a un anno, e si attesta nel 2020 a 84,4 anni, invertendo così l'andamento positivo registrato dal 2010 al 2019.

### GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

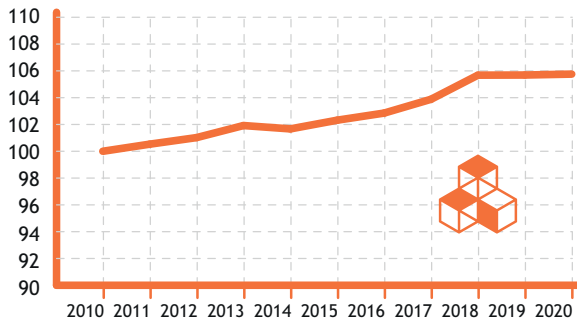
Dal 2010 al 2018 l'indicatore composito del Goal 6 mostra un andamento complessivamente negativo dovuto sia dal peggioramento dell'indice di sfruttamento idrico (che rapporta i prelievi idrici per tutti gli usi rispetto alle risorse idriche disponibili), aumentato dal

Figura 3 - Indicatori sintetici per l'Italia



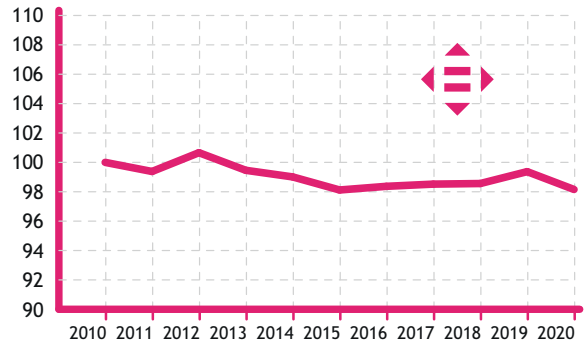
### GOAL 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



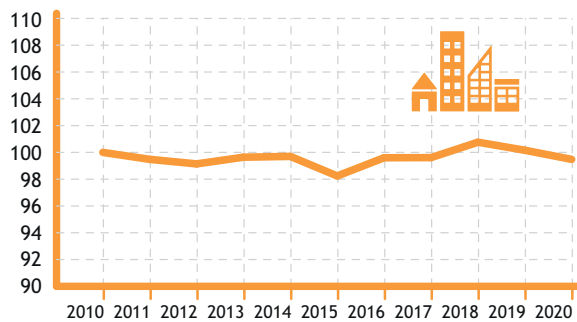
### GOAL 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



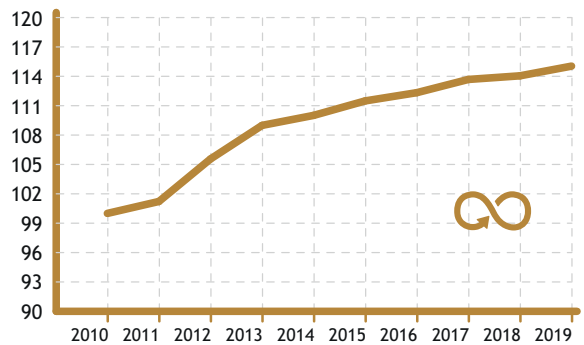
### GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



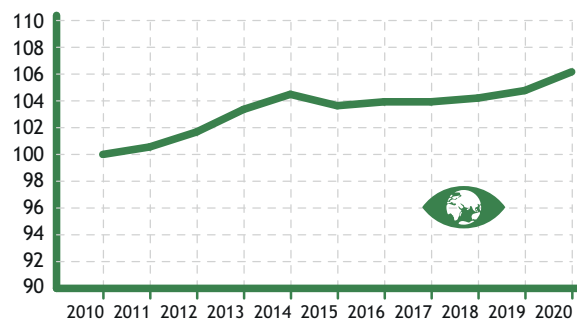
### GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



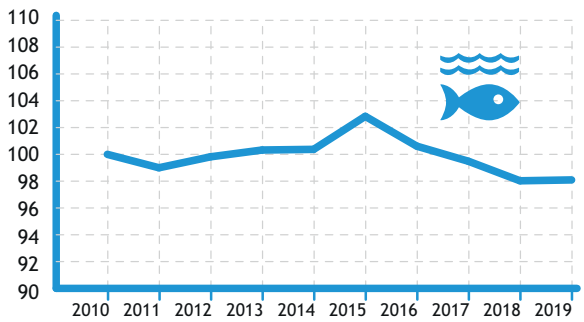
### GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



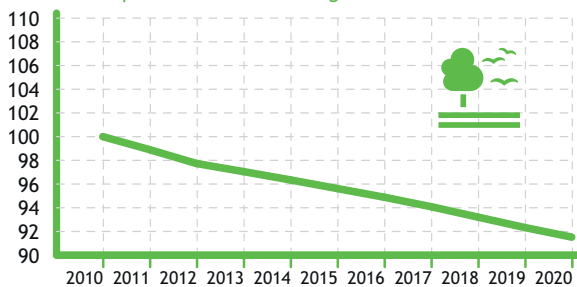
### GOAL 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



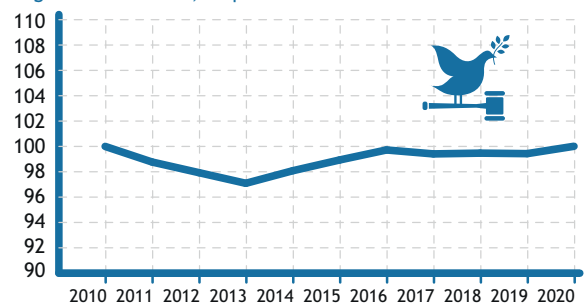
### GOAL 15

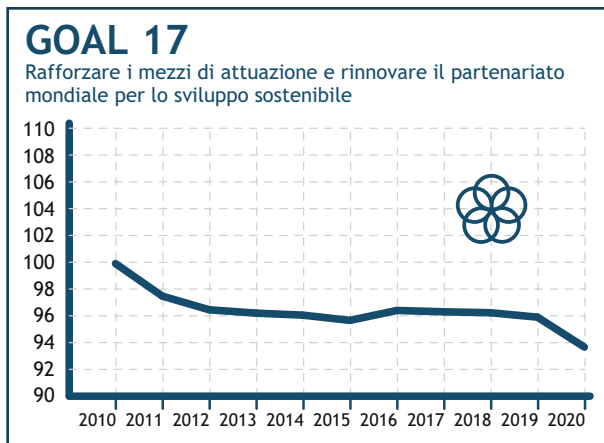
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



### GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli





6,7% nel 2010 al 15,6% nel 2017, sia dalla diminuzione dell'efficienza delle reti idriche (-4,6 punti percentuali dal 2012 al 2018). Nell'ultimo biennio si osserva una sostanziale stabilità dovuta al peggioramento dell'efficienza idrica, compensata però dal miglioramento dei due indicatori relativi alla quota di famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto e di famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua, che si riducono, rispettivamente, di 0,6 e 1,4 punti percentuali. L'analisi mette in luce il grave pericolo che corre la sostenibilità idrica del nostro Paese soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno, più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici (nel 2020 le persone che lamentano l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua nel Mezzogiorno sono il 17,8% rispetto al 9,0% della media nazionale).

### GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

L'indicatore composito del Goal 7 mostra un andamento complessivamente positivo lungo tutto l'arco di tempo considerato, grazie ai miglioramenti della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e dell'efficienza energetica, misurata come rapporto tra i consumi finali lordi di energia e il valore aggiunto. Nel 2020 si assiste a un ulteriore miglioramento dei valori del composito che risente in maniera positiva della crisi pandemica. L'indicatore che misura la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia aumenta di 1,8 punti percentuali tra il 2019 e il 2020. Un netto miglioramento rispetto al trend dei due anni precedenti dovuto principalmente alla riduzione dei consumi finali lordi di energia (-10,6%) e non a una reale crescita della nuova potenza installata di energia rinnovabile, cresciuta di solo 784 Megawatt (MW) contro 1200 Megawatt (MW) dell'anno precedente, 10 volte in meno di quanto richiesto per raggiungere l'obiettivo europeo (entro il

2030 raggiungere la quota del 40% di energia da fonti rinnovabili). Migliora anche l'indicatore relativo all'efficienza energetica in quanto il valore aggiunto diminuisce nell'ultimo anno a una velocità minore (-8,6%) dei consumi finali di energia (-10,6%).

### GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Dopo un primo anno di sostanziale stabilità, l'indicatore composito del Goal 8 subisce un netto peggioramento dal 2011 al 2014, risentendo della crisi economica di quegli anni. Dal 2015 al 2019 segue un periodo di lento miglioramento, non sufficiente a riportare l'Italia ai livelli osservati prima della crisi economica. In particolare, nel 2019 si osserva un livello peggiore del 2010 per gli indicatori relativi agli investimenti fissi lordi rispetto al PIL (-10,3%), alla quota di part time involontario (+4,9 punti percentuali) e al tasso di mancata partecipazione al lavoro (+1,4 punti percentuali).

Il composito del Goal 8 ha risentito nel 2020 in maniera sostanziale degli effetti della pandemia. Si assiste a un peggioramento del PIL pro-capite (-8,4%), che passa, tra il 2019 e il 2020, da 28.893 a 26.453 euro. Diminuisce anche il rapporto investimenti fissi lordi su PIL, nonostante la forte contrazione di quest'ultimo. Segnali negativi provengono anche dal mercato del lavoro dove il tasso di occupazione (20-64 anni) scende di quasi un punto percentuale attestandosi al 62,6% e allontanandosi dall'obiettivo europeo del 78%, da raggiungere entro il 2030. Anche l'indicatore relativo alla quota di NEET mostra un andamento negativo e registra, nell'ultimo anno, il valore peggiore tra tutti i Paesi UE, pari al 23,3%.

### GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Il composito del Goal 9 presenta un andamento crescente tra il 2010 e il 2018 grazie al forte aumento delle famiglie con connessione alla banda larga (+30,3 punti percentuali), delle imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (+21,9 punti percentuali) e del numero di ricercatori in equivalente tempo pieno (+47,4%). Dal 2018 al 2020 il trend del composito si stabilizza.

Nel 2020 si segnala il forte peggioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di persone che utilizza più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici, che tra il 2019 e il 2020 passa dal 15,1% al 12,5%. Gli effetti negativi di questo indicatore vengono bilanciati dalla crescita della quota di fa-



miglie servite da una connessione a banda larga (+3,1 punti percentuali) e dei prestiti forniti a famiglie produttrici e a società non finanziarie sul PIL (+13,3%). Il miglioramento di quest'ultimo indicatore, tuttavia, risulta sovrastimato a causa della forte riduzione del PIL avvenuta nel 2020.

### GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Dopo un primo periodo di sostanziale stabilità, il composito del Goal 10 evidenzia una tendenza negativa nel triennio 2012-2015 causata sia dal peggioramento della disuguaglianza del reddito netto (s80/s20 e che nel 2015 raggiunge il valore massimo osservato nella serie storica pari a 6,3), sia dalla riduzione del tasso di occupazione giovanile (-3,7 punti percentuali). Nei successivi quattro anni si assiste a un leggero miglioramento dell'andamento del composito, non sufficiente a tornare ai livelli precedenti la crisi economica.

Anche la crisi pandemica ha avuto un impatto negativo sul livello di disuguaglianze nel Paese. Nel 2020 peggiorano tutti gli indicatori elementari analizzati: la disuguaglianza del reddito netto, dopo il lieve miglioramento avvenuto tra il 2017 e il 2019, aumenta da 5,9 a 6,1 nell'ultimo anno; il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) si riduce di 1,9 punti percentuali tra il 2019 e il 2020, registrando un peggioramento maggiore rispetto a quello avvenuto per il tasso di occupazione totale (15-64 anni) che diminuisce di 0,9 punti percentuali; infine, si riduce la quota di permessi di soggiorno di lungo periodo rilasciati agli stranieri non comunitari di (-1,7 punti percentuali).

### GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il Goal 11 mostra un andamento altalenante che posiziona il composito, nel 2020, a un valore simile a quello osservato nel 2010. Ciò è dovuto alla compensazione di andamenti opposti osservati in alcuni indicatori elementari: migliorano i superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (-45,7% dal 2012 al 2019) e diminuisce la difficoltà di accesso ai servizi (-1,1 punti percentuali dal 2010 al 2019), mentre peggiora l'offerta del trasporto pubblico locale (-7,2% dal 2010 al 2019), l'abusivismo edilizio (+5,4 punti percentuali dal 2010 al 2020) e il sovraffollamento delle abitazioni (+4,0 punti percentuali dal 2010 al 2019).

Nel 2019 si ha una flessione del composito che continua anche nel 2020 a causa degli effetti della crisi pandemica. In particolare, si osserva un incremento

dell'indicatore relativo alla quota di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro con mezzi privati, che nel 2020 raggiunge il massimo valore della serie storica (75,0%). Nel 2020 si registra anche un peggioramento dell'indice relativo alle PM10 principalmente a causa, secondo le stime dell'ISPRA, della minore piovosità sia a gennaio sia nel periodo tra ottobre e dicembre 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019. Evidenziando come il lockdown legato all'emergenza COVID-19 non è stato sufficiente a compensare condizioni metereologiche meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

### GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

A causa della indisponibilità di dati per l'anno 2020, l'indicatore composito del Goal 12 è stato calcolato fino al 2019.









Il composito mostra un andamento promettente lungo tutto il corso della serie storica analizzata, grazie al miglioramento di tutti gli indicatori elementari. In particolare, diminuisce il consumo di materiale interno per unità di PIL (-30,0% dal 2010 al 2019) e il consumo di materia pro capite (-30,4%), evidenziando come l'Italia migliori la sua efficienza nell'uso delle risorse. Contestualmente aumentano gli indici relativi alla raccolta differenziata (+26,0 punti percentuali) e alla circolarità della materia, che misura la quota di materiale recuperato e restituito all'economia nell'uso complessivo dei materiali (+8,0 punti percentuali). Nonostante l'andamento complessivamente positivo, dal 2013 al 2019 il composito mostra un rallentamento della tendenza positiva dovuto principalmente all'aumento della produzione dei rifiuti urbani pro-capite che, a causa della ripresa successiva alla crisi economica, raggiunge i 498,4 kg per abitante (+2,5% dal 2013 al 2019).










### GOAL 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'indicatore composito del Goal 13 è costituito dal solo indicatore *headline* relativo alle emissioni di gas serra pro-capite. L'indice registra una riduzione (-18,2%) delle emissioni dal 2010 al 2014, seguita da una sostanziale stabilità nei successivi cinque anni, connessa con la ripresa economica.

Nel 2020 si evidenzia un forte miglioramento dell'indicatore: le emissioni di gas serra pro-capite si riducono del 7,0%, attestandosi nell'ultimo anno a 6,6 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti pro-capite. Tale risultato è collegato all'interruzione di parte delle

**Tavola 2 - Indicatori statistici elementari utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi all'Italia e loro polarità (il segno “+” indica che un aumento dell’indicatore elementare contribuisce a far crescere e migliorare l’indice composito, il segno “-” segnala un contributo negativo all’andamento di quest’ultimo)**

Indicatore	Polarità
<b>GOAL 1</b> 	
Povert� assoluta	-
Incidenza di povert� relativa familiare	-
Bassa intensit� lavorativa	-
Grave deprivazione materiale	-
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidit�	-
<b>GOAL 2</b> 	
Eccesso di peso o obesit� tra gli adulti	-
Adeguata alimentazione	+
Valore aggiunto per unit� di lavoro in agricoltura	+
Margine operativo lordo sulle unit� di lavoro delle piccole imprese	+
Investimenti fissi lordi in agricoltura per ettaro di superficie agricola utilizzata	+
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica	-
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	-
Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	+
<b>GOAL 3</b> 	
Tasso di mortalit� infantile	-
Probabilit� di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	-
Speranza di vita alla nascita	+
Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e pi� che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	-
Proporzione standardizzata di persone di 14 anni o pi� che dichiarano di fumare attualmente	-
Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e pi� che non praticano alcuna attivita fisica	-
Copertura vaccinale antinfluenzale et� 65+	+
Numero di medici, infermieri e ostetrici ogni 1.000 abitanti	+
Posti letto in degenza ordinaria per acuti per 1.000 abitanti	+
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	+
<b>GOAL 4</b> 	
Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attivit� di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti	+
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	-
Tasso di partecipazione alle attivit� educative (scuola dell’infanzia e primo anno della primaria) per i 4-5enni	+
Alunni con disabilit� nella scuola secondaria di primo grado	+
Partecipazione culturale fuori casa	+
Letture di libri e quotidiani	+
Persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (scuola media superiore)	+
Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario	+
Competenza alfabetica non adeguata (studenti 15 anni)	-
Competenza matematica non adeguata (studenti 15 anni)	-
Competenza scientifica non adeguata (studenti 15 anni)	-
<b>GOAL 5</b> 	
Donne e rappresentanza politica a livello locale	+
Speranza di vita in buona salute alla nascita femminile	+
Tasso di laureati in corsi universitari STEM femminile	+
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in et� prescolare e delle donne senza figli	+
Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Tasso di occupazione femminile (20-64)	+
Quota di part-time involontario femminile	-
Donne nei consigli di amministrazione delle societ� quotate in borsa	+
<b>GOAL 6</b> 	
Famiglie che non si fidano di bere l’acqua del rubinetto	-
Famiglie che lamentano irregolarit� nell’erogazione di acqua	-
Efficienza delle reti di distribuzione dell’acqua potabile	+
Indice di sfruttamento idrico	-
<b>GOAL 7</b> 	
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	+
Consumi finali lordi di energia sul valore aggiunto	-
<b>GOAL 8</b> 	
PIL pro-capite	+
PIL per unit� di lavoro	+
Reddito disponibile pro-capite	+
Investimenti fissi lordi su PIL	+
Tasso di occupazione (20-64)	+
Neet (15-29)	-
Mancata partecipazione al lavoro	-
Tasso di infortuni mortali ed inabilit� permanenti	-
Quota di part-time involontario sul totale degli occupati	-
Incidenza di occupati non regolari	-

GOAL 9 		
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile		+
Utenti assidui dei mezzi pubblici		+
Quota delle ferrovie nel trasporto totale di merci		+
Prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL		+
Intensità di emissioni sul valore aggiunto industriale		-
Imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo		+
Intensità di ricerca		+
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)		+
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia		+
GOAL 10 		
Quota di reddito percepita dal 40% più povero della popolazione		+
Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)		-
Rischio di povertà		-
Tasso di occupazione giovanile (15-29)		+
Emigrazione ospedaliera		-
Mobilità dei laureati italiani		+
Permessi di soggiorno		+
GOAL 11 		
Indice di abusivismo edilizio		-
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città		+
Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia		-
Posti km offerti dal tpl		+
Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati		-
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate		-
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia		+
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi		-
GOAL 12 		
Consumo di materiale interno per unità di PIL		-
Consumo di materiale interno pro-capite		-
Circularità della materia		+
Tasso di riciclaggio		+
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani		+
Produzione di rifiuti urbani pro-capite		-
GOAL 13 		
Gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni (UNFCCC) pro-capite		-
GOAL 14 		
Stock ittici in sovrasfruttamento		-
Consistenza dell'attività di pesca-CPUE		-
Aree marine protette		+
GOAL 15 		
Indice di copertura del suolo		-
Indice di frammentarietà		-
GOAL 16 		
Vittime di omicidio volontario consumato		-
Tasso di reati predatori		-
Truffe e frodi informatiche		-
Detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti		-
Durata dei procedimenti civili		-
Affollamento degli istituti di pena		-
Partecipazione sociale		+
Indice fiducia nelle istituzioni		+
GOAL 17 		
Aiuto Pubblico allo Sviluppo su RNL		+
Importazioni dai Paesi in via di sviluppo		+
Rapporto del debito pubblico sul PIL		-
Quota delle tasse ambientali sul gettito fiscale totale		+



attività produttive durante il lockdown e non da un effettivo cambiamento di paradigma produttivo. Inoltre, nonostante la marcata riduzione osservata nel 2020, il trend osservato negli ultimi anni non risulta coerente con l'obiettivo europeo di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, evidenziando la necessità di politiche che possano guidare l'Italia verso la neutralità carbonica entro il 2050.

## GOAL 14 - VITA SOTT'ACQUA

A causa della carenza di dati aggiornati al 2020, anche per il composito del Goal 14 non è stato possibile valutare l'anno 2020.

Dopo i primi quattro anni di relativa stabilità, il composito presenta un netto miglioramento nel 2015 grazie alla riduzione della quota di *stock* ittici in sovrasfruttamento che si attesta all'83,7%, il valore più basso di tutta la serie. Dal 2015 al 2018 si assiste a un continuo peggioramento del composito dovuto all'aumento dell'attività di pesca e degli *stock* ittici in sovrasfruttamento. Quest'ultimi salgono al 92,7%, un livello nettamente più critico di quello registrato a livello europeo (nel Nord-Est dell'Atlantico), pari al 43,1%. Inoltre, si sottolinea che dal 2013 in poi la consistenza dell'attività di pesca-CPUE, che misura la pressione antropica sulle risorse ittiche, è aumentata costantemente (+44,4%) registrando nel 2018 il valore peggiore di tutta la serie storica (pari a 11,7 Kg/die). Rispetto alle aree marine protette si evidenzia una sostanziale stabilità dell'indicatore dal 2010 al 2019, anno in cui si attesta a quota 1,7%, ancora molto distante dall'obiettivo del 30% entro il 2030 previsto dalla Strategia europea per la biodiversità.

## GOAL 15 - VITA SULLA TERRA

Il composito presenta un andamento negativo per tutto l'arco di tempo considerato a causa del netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e alla copertura del suolo. In particolare, l'indice di copertura del suolo aumenta di 5,1 punti percentuali dal 2006 al 2020.

La crisi pandemica e i conseguenti periodi di lockdown hanno allentato, anche se solo temporaneamente, l'impatto sugli habitat naturali terrestri, registrando una riduzione degli ettari consumati nel 2020 rispetto al 2019 (-13,8%). Questo però non è sufficiente a compensare l'andamento negativo registrato anche nel 2020; infatti il suolo consumato raggiunge nel 2020 il valore peggiore della serie storica attestandosi al 7,1%.

## GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

L'indicatore composito del Goal 16 registra una tendenza negativa fino al 2013 dovuta all'aumento di reati predatori (rapine, furti e borseggi) e alla riduzione della partecipazione sociale. Nei tre anni successivi si inverte l'andamento grazie al miglioramento degli indicatori relativi alla criminalità, sia di quella predatoria sia degli omicidi, e alla riduzione del sovraffollamento delle carceri. Dal 2016 al 2020 si registra un trend stabile con un incremento dei valori del composito solo nell'ultimo anno.

La pandemia ha influito positivamente su questo Goal. In particolare, si osservano effetti positivi sulla dimensione relativa alla criminalità: durante il lockdown si è registrato un netto calo degli omicidi e della criminalità predatoria che raggiungono i loro minimi storici, diminuendo rispettivamente del 10,4% e del 37,8% in un solo anno. Da segnalare, in controtendenza, l'incremento delle truffe e frodi informatiche, che nell'ultimo anno peggiorano del 14,4%.

Si registra, inoltre, un significativo miglioramento dell'indicatore sul sovraffollamento degli istituti di pena, che raggiunge nel 2020 il valore migliore della serie storica, pari a 105,5%, avvicinandosi così alla soglia obiettivo del 100% grazie alle misure messe in atto per limitare il contagio del virus all'interno degli istituti di pena. Infine, è da segnalare che la fiducia nelle istituzioni raggiunge, sempre nel 2020, il suo valore massimo.

## GOAL 17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

L'indicatore composito del Goal 17 peggiora per i primi due anni della serie storica, in cui si assiste a un aumento del debito pubblico rispetto al PIL e a una riduzione delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo. Negli anni successivi, fino al 2019, il composito riporta un andamento sostanzialmente stabile dovuto al bilanciamento di due tendenze opposte: migliora la spesa per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (+0,08 punti percentuali) e peggiorano gli altri indicatori considerati.

Gli effetti della pandemia sul composito sono negativi. La gestione della crisi pandemica ha determinato un ingente sforzo economico con un conseguente incremento del debito pubblico. Tra il 2019 e il 2020 la quota di debito pubblico su PIL aumenta di 21,2 punti percentuali, attestandosi al 155,8% nell'ultimo anno. A incidere negativamente sono stati sia l'incremento di debito pubblico sia la forte riduzione del PIL.